



Nota alla seconda variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2024

La presente nota illustra la seconda variazione al bilancio di previsione dell'Autorità per l'esercizio 2024 predisposta a causa di sopravvenute esigenze di bilancio non differibili in corso d'anno.

Posizioni contributive

Si rende necessario procedere entro il prossimo 31 dicembre 2024 alla regolarizzazione delle posizioni contributive di alcuni dipendenti per errata applicazione del massimale contributivo di cui all'articolo 2, comma 18, della legge 335/1995.

Come noto, l'articolo 2, comma 18, della legge 335/1995 ha fissato, per i lavoratori privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, un limite di retribuzione annuo (cd "massimale") oltre il quale i contributi previdenziali non sono più dovuti. Il massimale, inizialmente pari a 125.237.000 lire, è rivalutato di anno in anno in base agli indici ISTAT di variazione del costo della vita ed è attualmente pari ad euro 119.650,00.

A seguito di verifiche ed approfondimenti normativi, anche in collaborazione con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), si è avvalorato che, essendo l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) iscritta alla Cassa Stato della Gestione pubblica, ai fini del riconoscimento dell'anzianità contributiva è necessario considerare anche il periodo del servizio militare eventualmente prestato dai dipendenti. A differenza di quanto previsto per le altre Casse previdenziali, il riconoscimento è effettuato d'ufficio, anche in assenza di domanda di accredito figurativo dei periodi da parte degli interessati. Inoltre, la regolarizzazione dei contributi per errata applicazione del massimale deve essere fatta risalire fino al momento del superamento dello stesso, senza prescrizione.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'istituto previdenziale, l'Amministrazione dell'Autorità ha proceduto ad una puntuale ricognizione dei periodi di servizio militare, nonché di frequenza di scuole militari, svolti dal proprio personale dipendente. La ricognizione ha interessato nello specifico il personale assunto antecedentemente al 2021, in quanto da detto anno all'atto della presa di servizio viene chiesto ai neoassunti di comunicare la propria situazione anche con riferimento al servizio militare. L'analisi condotta ha portato ad individuare alcune posizioni previdenziali relativamente alle quali il massimale di cui all'oggetto è stato applicato erroneamente e si deve obbligatoriamente procedere alla conseguente regolarizzazione.

Le vigenti disposizioni di legge, specificate da ultimo dalla circolare INPS n. 58 del 22 aprile 2024, fissano per la regolarizzazione contributiva il termine perentorio del 31 dicembre 2024. Superato detto termine, in assenza di ulteriori proroghe di legge, non sarà più possibile regolarizzare anomalie anteriori di oltre cinque anni con conseguenze in termini di sanzioni in capo al datore di lavoro.

Si rende quindi necessario, nell'ambito dell'assestamento di bilancio, procedere ad una integrazione di 850 mila euro del capitolo di bilancio "Contributi obbligatori per il personale" con contestuale utilizzo, per pari importo, del Fondo Rischi e Oneri, nonché alla previsione di 350 mila euro tra la voce di partite di giro in entrata "Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi" e per pari importo alla voce di partite di giro in uscita "Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi" per la quota parte di contribuzione a carico dei dipendenti che sarà dagli stessi rimborsata all'Autorità.

Adeguamento limite massimo retributivo

Come noto, all’Autorità si applica il limite retributivo di cui all’art. 13 del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89; si ritiene, come già riferito in sedi precedenti, che la medesima Autorità possa essere ricompresa nell’ambito applicativo dell’articolo 1, comma 471, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e conseguentemente in quello di cui all’articolo 1, comma 68 della citata legge 234 del 2021. Con D.P.C.M. del 23 luglio 2024, è stato determinato l’adeguamento del trattamento economico del personale con decorrenza 1° gennaio 2024, con un incremento del 4,80% rispetto all’anno 2023.

Per il personale della carriera dirigenziale interessato l’attuale disponibilità di bilancio non rende necessaria alcuna variazione. La variazione è tuttavia indispensabile a copertura dei maggiori oneri per le indennità al Presidente e ai Componenti del Collegio dell’Autorità, il cui stanziamento è sempre misurato a legislazione vigente; pertanto, viene aumentata la relativa voce di spesa “Organi istituzionali dell’amministrazione – Indennità” per un importo pari a 60.000,00 euro. Trattandosi di spesa corrente per acquisto di beni e servizi (secondo il piano dei conti integrato redatto a cura della Ragioneria Generale dello Stato), una somma di uguale importo, viene posta in diminuzione alla voce “Manutenzioni”.

Altre spese

Il totale delle spese dell’esercizio risulta invariato. Le singole voci di spesa in aumento avvengono, per tale categoria di spesa a invarianza di saldi con conseguente diminuzione di altre spese non più ritenute necessarie.

Natura di spesa	Variazione
Utilizzo accantonato Fondo rischi e oneri	(850.000,00)
Contributi obbligatori per il personale	850.000,00
Contributi obbligatori per il personale	100.000,00
Contributi previdenza complementare	100.000,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	(200.000,00)
Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	60.000,00
Licenze d'uso per software	109.760,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	(60.000,00)
Trasporti, traslochi e facchinaggio	15.000,00
Spese postali	(15.000,00)
Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	4.000,00
Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	(645.000,00)
Servizi di gestione documentale	(62.000,00)
Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	(4.000,00)
Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	645.000,00
Acquisizione software e manutenzione evolutiva	(47.760,00)
Totale variazione	0,00

Nel dettaglio si evidenziano:

- un importo di 100 mila euro viene posto in aumento per la voce “Contributi previdenza complementare” la cui stima di oneri fino al termine dell’esercizio è al limite rispetto allo stanziamento attuale; per le stesse ragioni di cui in precedenza, un importo di 100 mila euro viene posto in aumento per voce la “Contributi obbligatori per il personale” La causa è individuata nei maggiori oneri sostenuti in corso d’anno dovuti a copertura degli oneri derivanti da ricostruzioni di carriera a favore del personale dipendente per il riconoscimento

di progressioni a seguito di contenziosi progressi in tema di trattamento economico ed ora definitivamente conclusa con la rideterminazione anche delle voci accessori del trattamento economico spettante ai dipendenti interessati.. La voce “Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)” viene contestualmente diminuita di 200 mila euro al fine della copertura delle su menzionate variazioni;

- al fine di consentire le attività di ritiro e smaltimento del materiale dismesso dall’inventario dell’Autorità si rende necessario rideterminare in aumento la voce di spesa “Trasporti, traslochi e facchinaggio” per un importo pari a 15 mila euro con contestuale diminuzione di pari importo dello stanziamento della voce di costo “Spese postali”.

In merito alle spese informatiche si segnano le seguenti variazioni a invarianza di oneri:

- per una diversa scelta riguardo il software per la gestione della protezione dei dati personali (a causa dell’avvicendamento in corso d’anno del Responsabile della protezione dei dati personali dell’Autorità ai sensi del Regolamento UE 2016/679), si trasferisce l’importo di euro 47.760,00 dalla voce “Acquisizione software” delle spese in conto capitale alla voce “Licenze d’uso software” delle spese correnti; altresì la voce “Licenze d’uso software” risulta incrementata di ulteriori 62 mila euro, con contestuale diminuzione della voce “Servizi di gestione documentale” di pari importo, a seguito della reingegnerizzazione del sito web istituzionale dell’Autorità, nell’ottica di efficientare anche il processo di gestione (aggiornamento) da parte del personale interno e pertanto si è deciso di trasferire i sistemi che lo compongono sull’infrastruttura cloud Microsoft Azure di proprietà di ARERA;
- diminuzione di un importo pari a 645 mila euro della voce “Servizi sistemi e manutenzioni” e contestuale aumento della voce “Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT”: tale variazione è dovuta al mutato scenario di gestione dell’infrastruttura Cloud in cui opera ARERA che ha comportato la possibilità di ottenere alcuni significativi efficientamenti in termini di gestione dei servizi cloud, tramite l’accorpamento di alcune applicazioni interne originariamente ospitate sul CED di ARERA e in un secondo momento sull’infrastruttura Cloud ‘interna’, gestita da consulenti in loco, verso l’infrastruttura Cloud gestita dall’attuale fornitore dei servizi ICT, aggiudicatario della gara per la gestione e lo sviluppo delle applicazioni web rivolte ai regolati.